

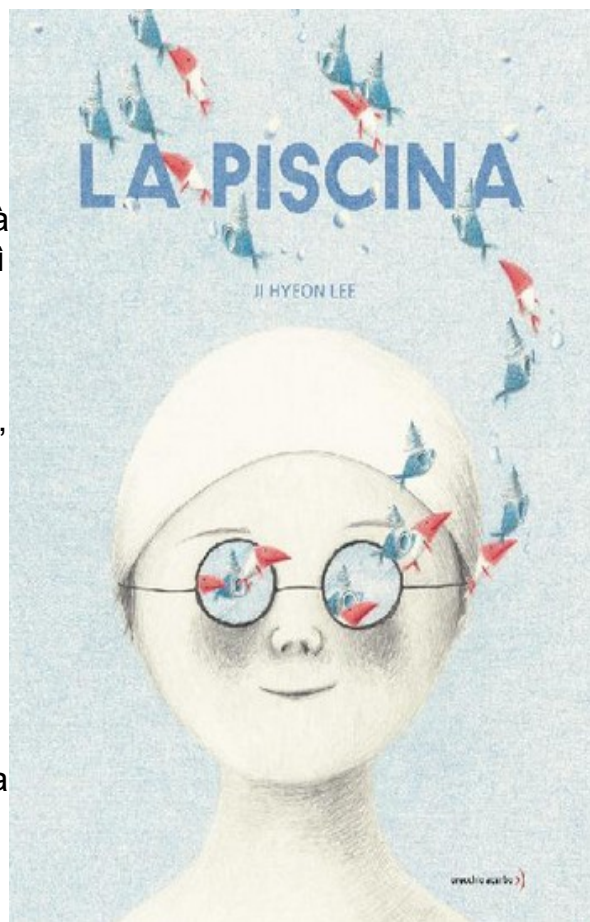
Recensioni refrigeranti

Il caldo che sento mentre scrivo queste recensioni mi porta a due libri refrigeranti. Ma per la loro ricchezza questi volumi così particolari, profondi e pieni di sorprese si prestano ad essere sfogliati tutto l'anno.

Il libro LA PISCINA della coreana Ji Hyeon Lee, viene pubblicato dall'editrice Orecchio acerbo. Un libro pluri-premiato che sa unire leggerezza e profondità con grande sensibilità.

Un tratto delicato, che ci arriva dall'oriente, come scrive l'editore nella sua presentazione della illustratrice: "Gli ideogrammi. Quelli coreani, ancor più eleganti ed armoniosi di quelli cinesi o giapponesi. A noi piace immaginare che la delicatezza e la profondità del segno di Ji Hyeon Lee lì abbiano le loro radici, da lì traggono alimento e sostegno."

La leggerezza e finezza del disegno a pastello conferisce alle pagine una poetica fluidità, è un albo da proporre a tutte le età. Le immagini parlano da sole, non hanno bisogno delle parole. Nello stesso istante, aprendo certe pagine si percepiscono i suoni delle persone che le popolano, come il gran baccano di una moltitudine di persone lanciate nel divertimento della piscina. I tratti dettagliati ci fanno vedere persone a bocche ridenti, persone urlanti, chi ha paura, chi si diverte, il rimbombo della piscina arriva fino a noi. Invece a bordo vasca, un bimbo osserva, tocca con i piedi l'acqua e poi si tuffa con eleganza nell'inaspettata profondità. Questa rappresentazione ci ricorda il famoso tuffatore di Paestum. Qui si incontrano linguaggi antichi e tratti recenti.





La storia racconta del coraggio di esplorare nuovi mondi, il piccolo tuffatore raggiunge una bimba già in acqua e insieme fanno conoscenza di un mondo ricco di colori, meraviglie e mostri marini. Una balena bianca guarda i due bambini e i lettori con un'espressione intensa e profonda. Tutto sembra una passeggiata, un ballo armonioso sott'acqua, una sinfonia. Scoperte affascinanti e pericoli inaspettati, sorprese e bellezza si uniscono

e alludono alla profondità della vita.

L'albo ci mette di fronte a due approcci diversi: il chiasso e il rumore in superficie, e la silenziosa ricchezza da scoprire sott'acqua. Un tuffo coraggioso che mette i due protagonisti di fronte ai propri paesaggi sottomarini. Un viaggio metaforico attraverso le acque che ricordano anche l'incontro che fa Max nel libro: "Il paese dei mostri selvaggi" di Sendak, anche lui fa i conti con i propri mostri interiori. Ne LA PISCINA abbiamo un immaginario che sa crescere con i lettori. Un libro di questa qualità non conosce un'età precisa, può essere letto secondo le proprie capacità da ogni lettore, ognuno può trovare la propria dimensione. I disegni così armoniosi, con un tratto di forte personalità, parlano della libertà con la finezza dell'arte. Uscendo dalla piscina i due bimbi scelgono il bordo vasca opposto al lato chiassoso. In quell'istante, togliendosi gli occhialini i due si guardano per la prima volta negli occhi.



In spiaggia,

uscito per Topipittori, è un panorama della spiaggia ad altezza d'occhi di bambina. La scrittrice è conosciuta per i suoi albi che sanno raccontare le sfumature della umanità, la sua ricchezza e la verità senza trucchi. Non sono le immagini stereotipate della pubblicità, di Instagram e delle riviste patinate. Sfogliando le immagini dettagliate si vive un sollievo, finalmente una matita onesta. La storia semplice e comune diventa un fantastico viaggio attraverso una spiaggia affollata



da una moltitudine di persone. L'editrice definisce le due creatrici di questo brulicante albo: "grandi e raffinate osservatrici di umanità"

La bambina piccola ha scavato una buca profonda, sotto la sabbia trova addirittura dei legnetti, e infine deve *"decorare tutto intorno, anche se, mi raccomando, non mi devo allontanare. Non è difficile, basta ricordare che il nostro ombrellone è rosso e proprio di fronte al mare."* Sì, sì, avete già capito, quello non è l'unico ombrellone rosso e quanto è lungo il fronte mare? La bimba raccoglie non solo conchiglie, ma un mondo popolato da tanti piedi e *"signori molto*



stanchi ... ma soprattutto devono stare sdraiati e fermi per molto tempo sotto il sole. Alcuni sono da soli e si sono messi in un posto tranquillo, altri sono stanchi tutti insieme." Lo spiritoso testo della Mattiangeli è magistralmente illustrato con immagini che invitano a scoprire i molteplici dettagli. Voi tutti, bambini e adulti, sicuramente avrete visto alla spiaggia figure simili, buffe e simpatiche. Sicuramente pure voi e i vostri bambini potete fare una bella raccolta di verità umana, anche in città o in un altro luogo affollato.

**Recensioni a cura di
Ursula Grüner**

esperta di letteratura per infanzia

ursulagrüner.ug@gmail.com